

Studio Unimpresa

Prestiti, la stretta sugli interessi passivi farà saltare 12 miliardi di sgravi Ires

Il giro di vite normativo sugli interessi passivi pagati dalle aziende alle banche causa la cancellazione di quasi 12 miliardi di euro di sgravi fiscali relativi all'Ires, l'imposta sul reddito delle società. L'enorme danno - che interessa principalmente le piccole, medie imprese italiane - trae origine dalle nuove regole relative alla deducibilità fiscale degli interessi riconosciuti dalle pmi agli istituti di credito, che sono diventati «meno deducibili» rispetto al passato. È quanto segnala il centro studi di Unimpresa, secondo cui a partire dal 2019, con l'entrata in vigore di una direttiva dell'Unione europea recepita in Italia «senza filtro» e con eccessiva severità rispetto ad altri paesi membri, sono stati introdotti alcuni, rigidi paletti sulla deducibilità degli interessi passivi: in particolare gli oneri finanziari delle imprese possono essere «scaricati» al 100% fino al raggiungimento del totale degli interessi attivi e, oltre tale quota, solo in ragione del 30% del risultato operativo lordo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244

